



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO "ACHILLE MAPELLI "

**AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING; TURISMO; LICEO SCIENTIFICO;
AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA; LICEO SPORTIVO**

Via Parmenide, 18 - 20900 Monza (MB) Tel. 039/833353

C.F.: 94517440155 - CODICE: MBTD41000Q - CODICE UNIVOCO: UFFV1T

www.mapelli-monza.edu.it - mbtd41000q@pec.istruzione.it - mbtd41000q@istruzione.it

PIANO INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

“Inclusione” e “Integrazione” svolgono un ruolo complementare:

- Integrazione: consiste nell’inserimento, in un determinato contesto, di una persona esterna con un deficit o una diversità rispetto al contesto stesso. Il successo dell’integrazione dipende dagli interventi mirati sulla persona. L’integrazione investe prioritariamente sul soggetto in difficoltà e meno sul contesto.
- Inclusione: l’attenzione – secondo l’approccio bio-psico-sociale dell’ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*) – si sposta sugli ostacoli di strutturazione sociale e sulle barriere presenti nel contesto. I problemi che incontra la persona non sono visti tanto come derivanti dai suoi deficit o dalla sua diversità quanto come limiti appunto del contesto sui quali intervenire.

Una scuola integra ed è inclusiva quando è in grado di accogliere le diversità con i necessari adeguamenti e di costruire percorsi individualizzati capaci di portare ciascun allievo al massimo livello possibile di educazione e formazione.

La diversità va assunta anche come valore e occasione di crescita per tutti ricorrendo a un modello di didattica orientato al pieno sviluppo formativo dell’intero gruppo classe.

Integrazione e inclusione, in particolare per gli alunni con disabilità, devono avere tra l’altro quale riferimento il “progetto di vita” ossia il futuro della persona oltre il percorso scolastico.

IL PAI: FUNZIONI

Il Piano Annuale Inclusione – PAI va inteso anzitutto come strumento per accrescere la consapevolezza dell’intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi e di integrazione in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, al fine di creare un contesto dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”, nel quale ogni “persona” venga formata e valorizzata.

Il presente Piano è lo strumento per una progettazione dell’offerta formativa in senso inclusivo, d’integrazione, costituisce un concreto impegno ed è da considerare parte integrante del P.T.O.F. dell’Istituto.

L'inclusione, integrazione concerne specificamente gli studenti con bisogni educativi speciali – BES. La Direttiva Ministeriale (27/12/2012) distingue gli studenti con BES in tre grandi sottocategorie:

- ✓ con disabilità - CDS (ai sensi della Legge 104/92)
- ✓ con disturbi specifici dell'apprendimento - DSA (Legge 170/2010);
- ✓ con altri "svantaggi": di tipo socioeconomico, oppure linguistico e/o culturale, oppure derivanti da disturbi diversi da quelli di cui sopra o da malattia o da altra causa.

I BES comprendono tutte quelle condizioni che richiedono un impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di strategie di:

- individualizzazione (percorsi in parte differenziati per obiettivi comuni) e
- personalizzazione (percorsi e obiettivi anche marcatamente differenziati seppur dentro un quadro comune)

Tali strategie si sviluppano, tra l'altro, attraverso

1. strumenti compensativi
2. misure dispensative
3. Impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

L'intervento va definito in ragione delle esigenze di ciascuno, tenendo conto della possibilità di valorizzare servizi di aiuto alla persona così come di abbattimento e superamento di barriere di varia natura.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Gli alunni con disabilità - CDS, anche grave, hanno "diritto allo studio".

Il D.l. n.182/2020, in linea con riferimenti normativi ravvisabili nel D.lgs. n. 66/2017 e il D.lgs. n. 96/2019, prevede tre tipologie di percorso da seguire per gli alunni CDS nella Scuola secondaria di secondo grado da precisarsi per ciascuno nel relativo Piano Educativo Individualizzato - PEI:

PERCORSO A: percorso ordinario, conforme alla progettazione didattica della classe, sulla base del curriculum di Istituto,

PERCORSO B: percorso didattico personalizzato in particolare in relazione agli obiettivi essenziali per ciascuna materia (o per alcune materie) definiti dal relativo dipartimento. In questo caso l'alunno segue un programma in parte diverso da quello dei compagni ma equipollente, con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.lgs. 297/1994). Lo studente partecipa a pieno titolo all'esame di Stato (con prove equipollenti) ed acquisisce il diploma

PERCORSO C: Obiettivi non riconducibili ai programmi previsti per la classe. Programmazione “differenziata”. È necessario il consenso della famiglia. Il percorso non porta al conseguimento del Diploma, ma ad un attestato di competenze. L’alunno può partecipare all’esame di Stato svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto finalizzate al conseguimento di un attestato di credito formativo, utilizzabile per la frequenza di corsi professionali (art. 312 e seguenti del D. lgs. n. 297/94)

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, essa dipende dal percorso seguito e da quanto indicato dal PEI.

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO (DSA)

Gli alunni con DSA mettono in atto un processo di apprendimento definito anche in relazione al disturbo specifico che li caratterizza, alla sua complessità e alle capacità acquisite per compensarlo. La legge n. 170 del 2010 individua quattro tipi di disturbi specifici dell’apprendimento:

- ✓ Dislessia
- ✓ Disortografia
- ✓ Disgrafia
- ✓ Discalculia

Per l’alunno con DSA il Consiglio di Classe elabora ogni anno un Piano didattico personalizzato – PDP sulla base delle informazioni contenute nella diagnosi e delle esigenze specifiche dell’alunno.

Il piano prevede misure dispensative e strumenti compensativi adottabili anche in sede d’esame di Stato secondo quanto previsto dalla relativa disciplina.

È svolto annualmente il monitoraggio dell’efficacia delle misure adottate di cui al terzo comma dell’art. 5 della legge sopracitata.

ALTRI ALUNNI CON BES

Per gli alunni con altri BES l'Istituto si impegna a seguire il loro percorso formativo, educativo, didattico nel rispetto della normativa, predisponendo, ove necessario, un PDP.

Per quanto riguarda l'esame di Stato, è ammesso l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti nel corso dell'anno, secondo quanto dettato dalla relativa normativa.

PROVE INVALSI ALUNNI CON BES

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D. Lgs. n.62/2017 gli alunni CDS possono in base a quanto previsto dal PEI:

1. Svolgere regolarmente le prove INVALSI nel loro formato standard
2. Svolgere le prove INVALSI con l'ausilio di misure compensative
3. Non svolgere le prove o una di esse

Nel caso 3 l'alunno non è presente nell'elenco studenti per la prova che non sostiene e svolge una prova cartacea o *computer based* predisposta per lui oppure non svolge alcuna prova.

Per le prove INVALSI relative al quinto anno del percorso di studi, gli alunni CDS con programmazione "non differenziata" devono svolgere le prove previste potendo usufruire del tempo aggiuntivo e delle altre misure indicate. Sono invece dispensati dallo svolgimento di tali prove gli alunni CDS con programmazione "differenziata".

Ai sensi della Legge 170/2010 gli alunni DSA, secondo quanto previsto dal loro PDP, hanno diritto nello svolgimento delle prove INVALSI a una o più delle seguenti misure compensative:

1. Tempo aggiuntivo
2. Lettura mediante sintetizzatore vocale delle schermate
3. Per la prova di lingua inglese possibilità di ascolto aggiuntivo o di eventuale dispensa

Tutti gli altri alunni con BES svolgono le prove standard senza misure dispensative e/o compensative se non hanno PDP. altrimenti secondo quanto da esso previsto.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

I compiti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - GLI d'Istituto riguardano le problematiche relative a tutti gli alunni con BES.

Il Gruppo è coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo Delegato (Referente d'istituto per l'inclusione) e svolge le seguenti funzioni:

1. monitora la presenza degli studenti con BES, il livello d'inclusività della scuola, le relative esigenze anche a livello di bisogni formativi dei docenti
2. definisce criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti con disabilità
3. fornisce elementi utili per lo sviluppo dell'inclusività nella scuola
4. elabora proposte per il PAI.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Il Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione è costituito all'inizio dell'anno per ciascun alunno CDS e si riunisce

- entro ottobre (di regola) per l'approvazione del PEI,
- prima del termine dell'anno scolastico, per i relativi adempimenti concernenti il PEI (valutazione dei risultati, proposte concernenti le risorse per il successivo anno scolastico)
- in corso d'anno, secondo quanto ritenuto necessario in particolare con riferimento a eventuali modifiche del PEI.

In ogni caso, la rete costituita dai suoi componenti è attiva costantemente e lavora in team con l'obiettivo di rendere proficuo il percorso dell'alunno CDS al fine di promuoverne il successo formativo.

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti (anno scolastico 2024-2025):	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	21
<input type="checkbox"/> minorati vista	3
<input type="checkbox"/> minorati udito	0
<input type="checkbox"/> psicofisici	18
2. disturbi evolutive	157
<input type="checkbox"/> DSA	152
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	2
<input type="checkbox"/> Borderline cognitive	3
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) – altri BES	77
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	7
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro (motivi fisici-psicologici-sociali)	
Totali	255
Circa % su alunni iscritti (1131)	22,1%
N° PEI redatti dai GLO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria o altra documentazione	219
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione o documentazione sanitaria	15

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, lab.progetti etc.)	Si
AES	Attività individualizzate e di piccolo gruppo, Pcto, uscite didattiche, stage linguistici	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
Referente di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe -Tutor – Mentor	Si
Altro:	Genitori	Si
Altro:	Personale ATA	Si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Alcuni partecipano al GLI	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro: consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi	SI
Altri docent	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: interventi specialisti e docenti dei singoli consigli di classe	SI

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI (gestione permessi e appuntamenti per fruizione sportelli di ascolto/riorientamento e supporto psicologico)
	Altro:	
	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: coinvolgimento nel GLI	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
---------------------------------------------------------------------------------------	-----------

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. Formazione docent	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI			
	Didattica interculturale /italiano L2	Si			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo)	No			
	Altro: FORMAZIONE PEI BASE ICF	No			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro: Rapporti con gli specialisti (nei casi più difficili)					X
Altro :Particolare attenzione ai rapporti famiglia/extrascuola/Istituto				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

SCADENZARIO RELATIVO ALLE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE PREVISTE PER GLI ALUNNI CDS con DSA o altri BES	
TEMPI	ATTIVITÀ
SETTEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccordo tra docenti di classe e docenti di sostegno assegnati alla classe ✓ Eventuale incontro dei docenti di sostegno con i genitori degli alunni con disabilità (soprattutto per i nuovi iscritti) ed eventualmente del docente referente per l'inclusione con i genitori degli alunni con DSA o altri BES ✓ Riunione dipartimento "sostegno" (proposte assegnazione casi, condivisione piano di accoglienza ecc.)
OTTOBRE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Consigli di classe: presentazione e analisi dei casi relativi agli alunni con certificazione DSA o altri BES ✓ Elaborazione della bozza dei PEI e sua condivisione con tutti i membri del GLO ✓ Predisposizione dei PDP ✓ Entro il 31 ottobre incontro dei GLO per l'approvazione dei PEI con successiva sottoscrizione
NOVEMBRE	<p>Consigli di Classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sottoscrizione PDP ✓ Incontri con le famiglie degli alunni per l'accettazione e sottoscrizione dei PDP
GENNAIO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scrutini primo trimestre ✓ Primo monitoraggio attuazione piani
FEBBRAIO/MARZO /APRILE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riunione GLI per analisi situazione alunni CDS con DSA o altri BES e formulazione proposte per il PAI. ✓ Eventuali richieste rinnovo certificazioni per alunni neoiscritti con disabilità e con DSA ✓ Eventuali GLO "intermedi"
MARZO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Monitoraggio PDP con eventuale revisione da parte dei Consigli di classe

<p style="text-align: center;">MAGGIO/ GIUGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Preparazione documentazione da allegare al documento del 15 maggio (solo per le classi quinte) ✓ GLO: verifica finale e proposte per l'anno scolastico successivo
<p style="text-align: center;">GIUGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Approvazione del PAI da parte del Collegio docenti ✓ Richiesta AES

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa che cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Accrescere l'attenzione della competente commissione (supportata dalla referente per l'inclusione) nell'assegnazione alle classi degli alunni CDS, con DSA o altri BES al fine di massimizzare i facilitatori e limitare il più possibile le barriere
- Migliorare le metodologie di insegnamento e il materiale didattico in termini di adeguamento alle effettive potenzialità dell'alunno CDS, con DSA o altri BES in modo da favorire la sua inclusione
- Valorizzare ulteriormente il Dipartimento di Sostegno come luogo di condivisione di prassi e strategie di intervento per gli studenti CDS
- GLO: sviluppare ulteriormente l'esperienza dei gruppi di lavoro, in particolare migliorare i processi di valutazione delle circostanze che richiedono uno o più GLO intermedi
- Sviluppo di un processo volto a migliorare i modelli in uso quanto ai PDP (secondo un'indicazione del GLI)
- Operare per l'implementazione del modello di PEI digitale quale strumento per migliorare la condivisione e l'informazione

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Partecipazione a iniziative formative provenienti dal CTS e dai CTI Monza e Brianza e dalla scuola Polo per l'inclusione
- Ulteriore formazione relativa agli alunni con CDS, con DSA o altri BES riguardo all'esame di Stato (normativa, eventuali prove equipollenti, relazione di presentazione all'esame ecc.)
- Partecipazione a corsi di formazione sulla disabilità e sui BES
- Partecipazione a corsi di aggiornamento relativi ai disturbi specifici di apprendimento
- Definizione di una formazione ad hoc per il miglior utilizzo delle nuove tecnologie acquisite grazie ai fondi PNRR anche in relazione all'AI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Accrescere la capacità della scuola di verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità iniziali, gli obiettivi raggiunti in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi (consiglio di classe, famiglie, eventuali specialisti o operatori); valutazione del percorso, valutazione delle competenze trasversali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Sviluppare la prassi di definire, In occasione della prima riunione del Dipartimento sostegno, un 'piano di accoglienza' anzitutto per gli studenti neoiscritti, tale da garantire un proficuo avvio dell'anno scolastico (a partire dalla presenza, comunque, sin dall'inizio, per quanto possibile, del docente di sostegno per tutti gli studenti disabili). Ferma restando che l'aumento del numero dei docenti di ruolo-sostegno ha ridotto le criticità a riguardo.
- Migliorare il raccordo con gli assistenti educativi e alla comunicazione per integrare la loro attività con quella dei docenti curricolari e/o con i docenti di sostegno.
- Accrescere in generale le sinergie tra tutte le risorse professionali interne da impegnare nel processo inclusivo a favore di alunni CDS; docenti curricolari; docenti di sostegno; assistenti educativi e alla comunicazione; psicologa della scuola; personale ATA, in particolare per le eventuali esigenze di assistenza igienica di base nonché per l'accoglienza in ingresso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Accrescere la collaborazione con i servizi sociosanitari e le cooperative e gli altri enti privati specializzati presenti nel territorio, nonché la collaborazione con specialisti e consulenti. Valorizzare a tal fine anche i gruppi di lavoro per l'inclusione (GLO) come rete chiamata costantemente a condividere le strategie educative e didattiche
- Sviluppare modalità di raccordo con i CDD a partire da una specifica esperienza di collaborazione in corso
- Valorizzare la risorsa rappresentata dal progetto "Scuole in ascolto" in collaborazione con Sociosfera ONLUS (supporto psicologico e pedagogico)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incrementare le occasioni di incontro con le famiglie e valorizzare la partecipazione delle stesse nel percorso di inclusione (anche attraverso il GLO). Sviluppare in particolare l'esperienza di un previo incontro conoscitivo tra la referente per l'inclusione e le famiglie di alunni CDS, con DSA o altri BES con relativa scheda di primo ingresso
- Accrescere la capacità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali, cooperative sociali e altri enti (progetti PCTO, progetti integrati da bandi europei e bandi territoriali, Piano LIFT – lavoro, formazione, integrazione e territorio)

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Ampliare il curriculum con esperienze legate alla cittadinanza attiva, al volontariato e alla legalità
- Sviluppare anche con riferimento all'inclusione le attività di orientamento
- Realizzare ulteriori edizioni del progetto formativo per docenti e per studenti con BES "Inclusione e strumenti digitali" volto ad agevolare la fruizione della didattica digitale

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso il tutoring fra pari, il mentoring e la peer education
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i laboratori (con particolare riferimento agli ambienti trasformati a seguito degli investimenti PNRR)
- Valorizzare le buone pratiche esistenti, le esperienze di PCTO, le attività progettuali mirate all'inclusione, i progetti a sostegno del successo formativo, Progetto Erasmus e progetti Pon, anche valorizzando le possibilità di finanziamento PNRR..

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Ottimizzazione dell'impiego degli Assistenti Educativi e alla comunicazione per meglio supportare il lavoro individualizzato e la relazione nelle singole classi (alunni CDS)
- Sviluppo dello sportello di ascolto – centro di informazione e consulenza CIC (a disposizione degli alunni in collaborazione con i docenti)
- Sviluppo della collaborazione con cooperative sociali e altri enti privati idonei per progetti per alunni con bisogni educativi speciali (eventualmente utili anche per percorsi PCTO)

- Valorizzazione – sulla base delle indicazioni ministeriali – ai fini dell’inclusione della figura del tutor per l’orientamento prevista dalla circolare del 5 aprile 2023

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Sviluppo dei rapporti con le scuole secondarie di I grado di provenienza degli studenti CDS neoiscritti
- Sviluppo dei progetti con aziende e cooperative sociali per i PCTO
- Adesione al piano Lift Monza e Brianza
- Sviluppo della collaborazione con cooperative sociali del territorio per progetti con tema inclusivo
- Sviluppo della collaborazione con aziende e cooperative sociali per la realizzazione di stage e tirocini
- Sviluppo di progetti di collaborazione con i servizi territoriali di collocamento mirato (L.68)
- Partecipazione a giornate per l'orientamento universitario (visite ed incontri organizzati presso le principali sedi universitarie)
- Attenzione alle esigenze degli studenti CDS, con DSA o altri BES nella definizione e attuazione delle attività di orientamento
- Elaborazione di progetti di collaborazione con cooperative sociali per inserimento post diploma di alunni CDS negli SFA (servizi sociali per la formazione e l’autonomia delle persone con disabilità)
- Sviluppo progetto Erasmus rivolto agli studenti CDS con DSA o altri BES
- Più in generale: maggiore attenzione al “progetto di vita” di cui alle *Linee guida per l’integrazione scolastica degli alunni con disabilità* (punto 1.4) nell’orientamento, nella definizione del PEI, nella quotidiana esperienza educativa e didattica, nel PCTO, assumendo come riferimento fondamentale il futuro della persona oltre il percorso scolastico

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2025

